



“ *L’Istituto mi ha portato inoltre ad apprezzare il valore dell’etica professionale nello svolgimento delle attività quotidiane...* ”

Nato a Genova il 16 settembre 1964, **Corrado Lanzone** si è laureato nel 1989 in Ingegneria presso l’Università di Genova. Dopo un’esperienza di circa sette anni all’Istituto Italiano della Saldatura di Genova, è approdato in Ferrari nel 1997, col ruolo di Responsabile di Prodotto e Processo nello Stabilimento di Meccanica della Scuderia Ferrari, di cui è diventato Responsabile nel 1999. Divenuto nel 2005 Responsabile di Tecnologie, Produzione e Qualità, Lanzone ha poi assunto nel 2011 il ruolo di Direttore di Produzione della Scuderia.

Prima di entrare in Ferrari, Lei ha avuto una significativa esperienza di lavoro presso l’Istituto Italiano della Saldatura: per quanto si tratti evidentemente di due realtà molto diverse, cosa può dire di aver portato con sé, di quell’esperienza, nel Suo successivo percorso professionale in Ferrari?

“La mia permanenza in IIS è durata circa sette anni. A distanza di tempo, posso affermare che tale esperienza è risultata estremamente formativa, oltre ad avermi segnato in modo particolare, come spesso accade nel corso della prima attività lavorativa.

Il particolare valore aggiunto che attribuisco a quella esperienza, al di là della sua valenza tecnica (che mi ha consentito di conoscere il mondo industriale “con l’ottica delle tecnologie di giunzione”), è stato il rigore nell’approccio alle varie attività che ho acquisito come *modus operandi*, la profonda comprensione del concetto di Qualità e del suo controllo, con particolare riferimento ai processi speciali, la multidisciplinarietà e la trasversalità degli argomenti che ero tenuto ad affrontare; questa esperienza mi ha consentito di conoscere diversi settori industriali, anche molto differenti tra loro, come ad esempio l’Oil & Gas, la produzione di energia, il ferroviario, la carpenteria, l’Automotive, senza dimenticare esperienze più puntuali, ma altrettanto significative, che mi hanno portato a conoscere materiali anche molto particolari (come ad esempio le leghe *shape memory*, usate per applicazioni speciali).

L’Istituto mi ha portato inoltre ad apprezzare il valore dell’etica professionale nello svolgimento delle attività quotidiane, dell’integrità morale, considerando il ruolo di Terza parte che in vari casi mi trovo ad assumere nello svolgimento di specifiche attività di “arbitraggio”.

Ho inoltre avuto la possibilità di crescere personalmente anche grazie all’affiancamento con colleghi Senior, come ad esempio l’Ing. Lanza, l’Ing. Lezzi, che mi hanno potuto dedicare quel tempo che non sempre, in altre realtà lavorative, è possibile trovare, in analoghe circostanze.”

